

LA PAROLA AL CORPO: l'attitudine psicomotoria per un ascolto e prevenzione del disagio infantile

Un percorso formativo di sensibilizzazione psicomotoria in ambito educativo

PREMESSA

Sappiamo che il bambino esprime se stesso, le sue emozioni i suoi pensieri e i suoi desideri attraverso il corpo, attraverso il gioco e il movimento. Oggi, alle soglie del terzo millennio, sempre più spesso incontriamo bambini che “giocano male”, che non prendono piacere nell'agire e che mostrano disagi emotivo-relazionali con conseguenti ripercussioni sul piano cognitivo-comportamentale ed educativo.

Le cause sono molteplici (familiare, sociale, economico, culturale, ecc.), la strada della cura a volte non viene percorsa perché non vi è comprensione e condivisione delle difficoltà, è una strada che richiede tempo ed è piuttosto lunga e faticosa, nel frattempo il bambino vive e porta nella scuola i suoi disagi; l'insegnante ricorre alla sua esperienza, alle sue conoscenze, alla ricerca di possibili strategie che spesso non producono gli effetti desiderati e in questo divenire l'insegnante si trova a dover gestire, in solitudine e senza più strumenti, situazioni che generano un clima di mal-essere generale nella classe.

Allora assistiamo ad un altro fenomeno ancora più ampio e complesso: il disagio degli adulti di fronte al disagio dei bambini.

Per far fronte a questa “emergenza” è necessario interrompere il circolo vizioso, fermarsi e ripensare al proprio ruolo, al modo di educare, all'importanza che diamo al corpo, al movimento e al gioco nell'agire quotidiano. Sappiamo che un “potente carburante” per imparare è il piacere, è quindi necessario ripensare all'apprendimento e ricordarci che per apprendere il bambino ha bisogno di potersi prima di tutto esprimersi, di fare esperienza, di agire; ha bisogno di sentirsi accolto, ascoltato e compreso da un adulto sensibile e disponibile a mettere in gioco se stesso, a “sporcarsi le mani” nella relazione condivisa.

Ecco allora che diventa importante non solo la materia di insegnamento (italiano, matematica, storia,..) ma anche e soprattutto come predisporre lo spazio, il tempo ed i materiali per attivare nei bambini il piacere di apprendere, alla ricerca di un comune Ben-essere.

DESTINATARI DIRETTI

Il corso di 20 ore è rivolto alle Insegnanti della Scuola Primaria

DESTINATARI INDIRETTI

I bambini che frequentano la scuola ed i loro genitori.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire una certa presa di coscienza delle Risonanze Toniche Emozionali che noi viviamo con l'altro e che conduce a sviluppare un'Empatia Tonica Emozionale
- Potenziare le proprie capacità comunicative e relazionali
- Comprendere che la maturazione psicologica del bambino parte dal corpo e dalla sua senso-motricità, fino a raggiungere il linguaggio
- Acquisire una maggiore consapevolezza e una maggiore intenzionalità nell'utilizzo del proprio stile comunicativo corporeo
- Acquisire strumenti per osservare e comprendere le manifestazioni di disagio di ogni singolo bambino in rapporto al gruppo

OBIETTIVI SPECIFICI

Una formazione psicomotoria che sostenga le competenze degli insegnanti ha bisogno di:

- Riconoscere e confrontarsi nel gruppo sulle proprie competenze osservative e di comprensione dell'espressività psicomotoria del bambino e del gruppo.
- Comprendere che l'ascolto del proprio corpo e delle proprie emozioni permette di porsi in un ascolto autentico e profondo dell'altro
- Sperimentare il piacere del gioco e del movimento per comprendere e stimolare il piacere di agire e pensare nel bambino
- Arricchire il proprio "lessico emozionale" per meglio comprendere le sfumature emozionali nei bambini
- Imparare ad apprendere dall'esperienza

LA METODOLOGIA

La metodologia è attiva, coinvolge ogni singola persona nella sua globalità, gli aspetti storici, emozionali professionali ed esperienziali sono quindi costantemente messi in gioco. E' un percorso, che si ispira ai principi teorici della psicomotricità, che va dal **corpo agito al corpo rappresentato, dal corpo che vive, al corpo che parla, al corpo che concettualizza**

E' un lavoro di ricerca vissuto in momenti individuali, in coppia ed in gruppo.

Sono previste:

- **Situazioni pratiche senso-motorie e di ricerca simbolica**

dal movimento alla comunicazione attraverso esperienze attive in gruppo

- **Situazioni con differenti forme di rappresentazione**

Il disegno, la scrittura, il linguaggio, il modellaggio, la costruzione col materiale, mimo, ecc.

- **Situazioni in cui si utilizzerà la comunicazione**

Verbalizzazione in coppia, in piccolo gruppo, in grande gruppo

- **Situazioni in cui si riflette e si favorisce l'integrazione con concetti teorici**

ATTIVITÀ - FASI - TEMPI

Le attività proposte perseguono l'intento di lasciare spunti di riflessione da mettere in pratica fin da subito nel lavoro quotidiano con i bambini, sperimentandoli prima su di sé e nel gruppo.

Il percorso si articolerà in 5 incontri di 4 ore ciascuno:

Contenuti

1° INCONTRO : Ascolto di sé e dell'altro: alla ricerca di un piacere condiviso

- Si propongono situazioni per Ascoltare le proprie sensazioni e le emozioni
- Comunicare con l'altro
- Sperimentare l'accordo e la sintonia nella relazione
- Percepire le proprie risonanze tonico emozionali
- Rielaborazione in piccolo e grande gruppo per ricercare connessioni teoriche-pratiche e favorire la trasferibilità

2° INCONTRO: Il corpo in gioco: la sensomotricità ed il piacere del movimento

- Scoperta del materiale, dello spazio, del movimento
- Ricerca di equilibrio, disequilibrio, percezione del corpo.
- Giocare l' ACCORDO, l'OPPOSIZIONE, la COOPERAZIONE in coppia ed in piccolo gruppo
- Il gioco sensomotorio e il gioco simbolico
- Rielaborazione in piccolo e grande gruppo per ricercare connessioni teoriche-pratiche e favorire la trasferibilità

3° INCONTRO: Ascoltare Comprendere Educare

- Osservare l'espressività dell'altro
- Lavorare sulle emozioni: esprimerle, comprenderle, dare loro un nome, differenziare e ricercare le sfumature
- Trovare e sperimentare varie modalità di risposta: verbale, corporea, congrua ed incongrua...
- Rielaborazione in piccolo e grande gruppo per una ricercare connessioni teoriche-pratiche e favorire la trasferibilità

4° INCONTRO: La relazione: prendersi cura dell'altro

- Lavoro in coppia e in piccolo gruppo su: sostenere/sostenersi, proteggere/proteggersi, accudire/accudirsi, contenere/contenersi, accompagnare ...
- Il contatto e la sensorialità
- Rielaborazione in piccolo e grande gruppo per ricercare connessioni teoriche-pratiche e favorire la trasferibilità

5° INCONTRO: La qualità della presenza e il Ben-Essere condiviso

- Il corpo comunica il proprio modo di essere nel mondo: tono, ritmo, voce, sguardo, mimica, postura, gesto, movimento, tempo, spazio...
- Analisi e role play di alcune situazioni difficili
- Rielaborazione in piccolo e grande gruppo per ricercare connessioni teoriche-pratiche e favorire la trasferibilità

LE RISORSE

RISORSE MATERIALI

- locale messo a disposizione dalla scuola
- Materiale psicomotorio
- Materiale di facile consumo (fogli, pennarelli, ecc...)
- Slide illustrative

RISORSE UMANE:

2 Psicomotricisti, Formatori TNPEE mettere i nomi

Tiziana Andrenelli psicologa, psicomotricista, TNPEE, formatrice membro della redazione della rivista "psicomotricità" di Anupi, Erickson editore

Mirella Treves psicomotricista, PCC coach, formatrice, responsabile regionale Anupi educazione- regione Marche - Abruzzo

BUDGET

Materiale cartaceo e non : 50 euro

Retribuzione delle psicomotriciste: 2000 euro COSTI

Il costo a partecipante è di 135 euro a partecipante comprensivi degli oneri di legge –
OPPURE 2.000 euro ????????

VALUTAZIONE

Pre-ante: somministrazione di un questionario appositamente elaborato per esplorare aspettative, bisogni, propositi dei partecipanti;

In itinere: diari di bordo degli operatori per annotare osservazioni, valutazioni, ostacoli e andamento del progetto;

Post-ante: questionario appositamente elaborato per valutare il progetto.

CHI FIRMA IL PROGETTO? Dott/sse

Tiziana Andrenelli Mirella Treves